



Le pensioni italiane al nodo dell'equità

GIUSEPPE RUSSO

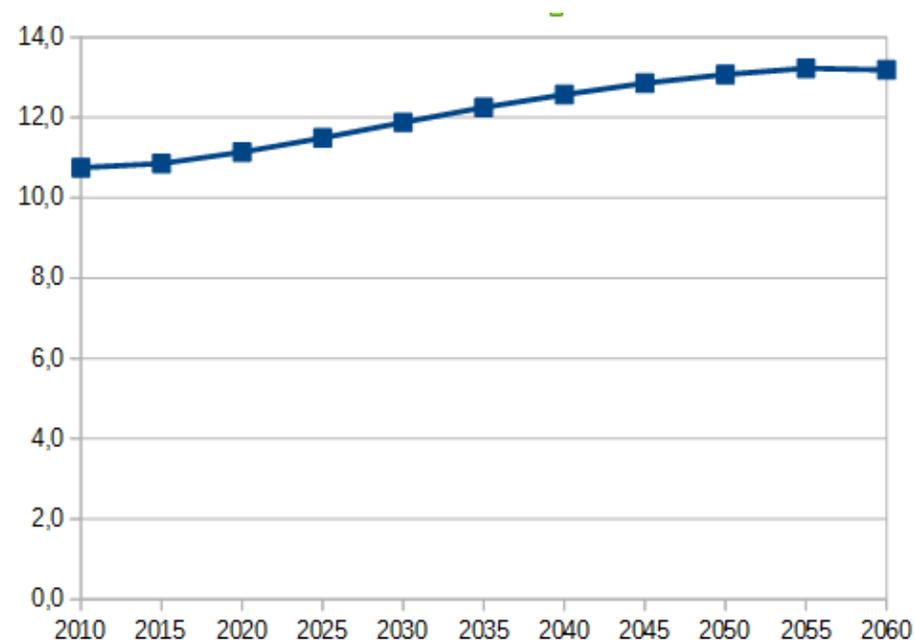
10 giugno 2016
Centro Einaudi, Torino

Alan Greenspan, 26/5/2016

- “Our problem is not recession which is a short-term economic problem. I think you have a very profound long-term problem of economic growth at the time when the Western world, there is a very large migration from being a worker into being a of recipient of social benefits as it is called. And this is legally mandated in all of our countries. The size has got nothing to do with the rate of growth in economic activity, but if we stay down at the two percent economic growth in the United States and elsewhere, we’re not going to be able to fund what we are already legally obligated to spend,”

L'evoluzione di lungo periodo della spesa pensionistica (OECD)

	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
OECD members											
Australia	3,6	3,6	3,7		4,3		4,7		4,9		
Austria	14,1	14,4	15,1	16,1	16,7	16,7	16,5	16,4	16,4	16,4	16,1
Belgium	11,0	11,9	13,1	14,5	15,5	16,2	16,5	16,7	16,7	16,8	16,6
Canada	5,0	5,4	5,8	6,3	6,6	6,6	6,5	6,4	6,3	6,3	6,2
Chile											
Czech Republic	9,1	8,6	8,7	8,7	8,9	9,2	9,7	10,3	11,0	11,6	11,8
Denmark	10,1	10,4	10,8	10,6	10,7	10,5	10,3	10,0	9,6	9,5	9,5
Estonia	8,9	7,8	7,7	7,9	8,2	8,1	8,1	8,1	8,0	8,0	7,7
Finland	12,0	12,8	14,0	14,9	15,6	15,5	15,2	14,9	14,9	15,1	15,2
France	14,6	14,4	14,4	14,5	14,9	15,2	15,2	15,2	15,1	15,1	15,1
Germany	10,8	10,5	10,9	11,4	12,0	12,4	12,7	12,8	13,0	13,2	13,4
Greece	13,6	14,1	13,7	13,6	14,1	14,6	14,9	15,3	15,4	15,0	14,6
Hungary	11,9	11,9	11,5	11,4	11,1	11,4	12,1	12,8	13,5	14,2	14,7
Iceland	4,0								6,9		
Ireland	7,5	8,3	9,0	9,0	9,0	9,4	10,0	10,6	11,4	11,7	11,7
Israel											
Italy	15,3	14,9	14,5	14,4	14,5	15,0	15,6	15,9	15,7	15,0	14,4
Japan											
Korea	0,9	1,1	1,4	2,0	2,5	3,1	3,9	4,8	5,5	6,0	6,5
Luxembourg	9,2	9,9	10,8	12,4	14,0	15,4	16,5	17,6	18,1	18,7	18,6

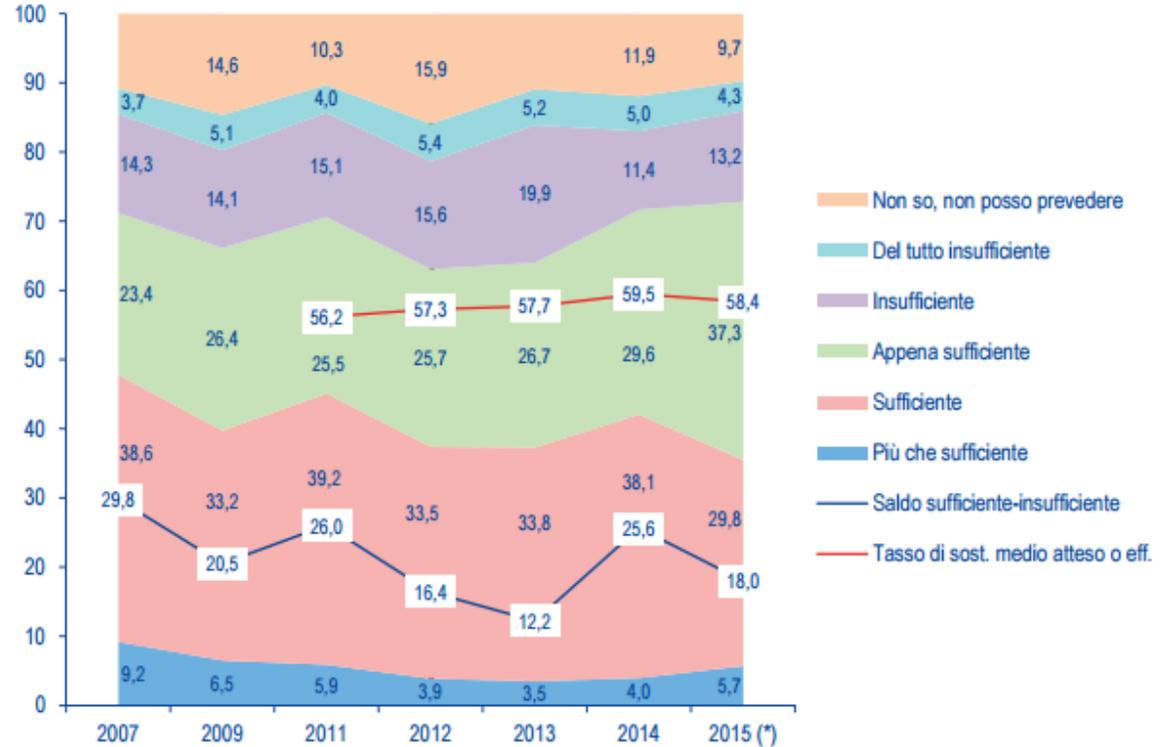


La pressione della spesa pensionistica sul Pil nei paesi sviluppati crescerà nei prossimi trenta anni, per via del pensionamento dei baby boomers e dell'impatto della denatalità sul Pil. Si può osservare tuttavia che, a legislazione invariata, la maggiore pressione italiana non supererà l'1 per cento del Pil, mentre paesi come la Germania possono aspettarsi un impatto maggiore.

Italia, le aspettative pensionistiche sono state riviste verso il basso

L'indagine Centro Einaudi sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani evidenzia come gli italiani abbiano realisticamente adattato le loro aspettative di reddito pensionistico, ribassandole rispetto a prima della crisi.

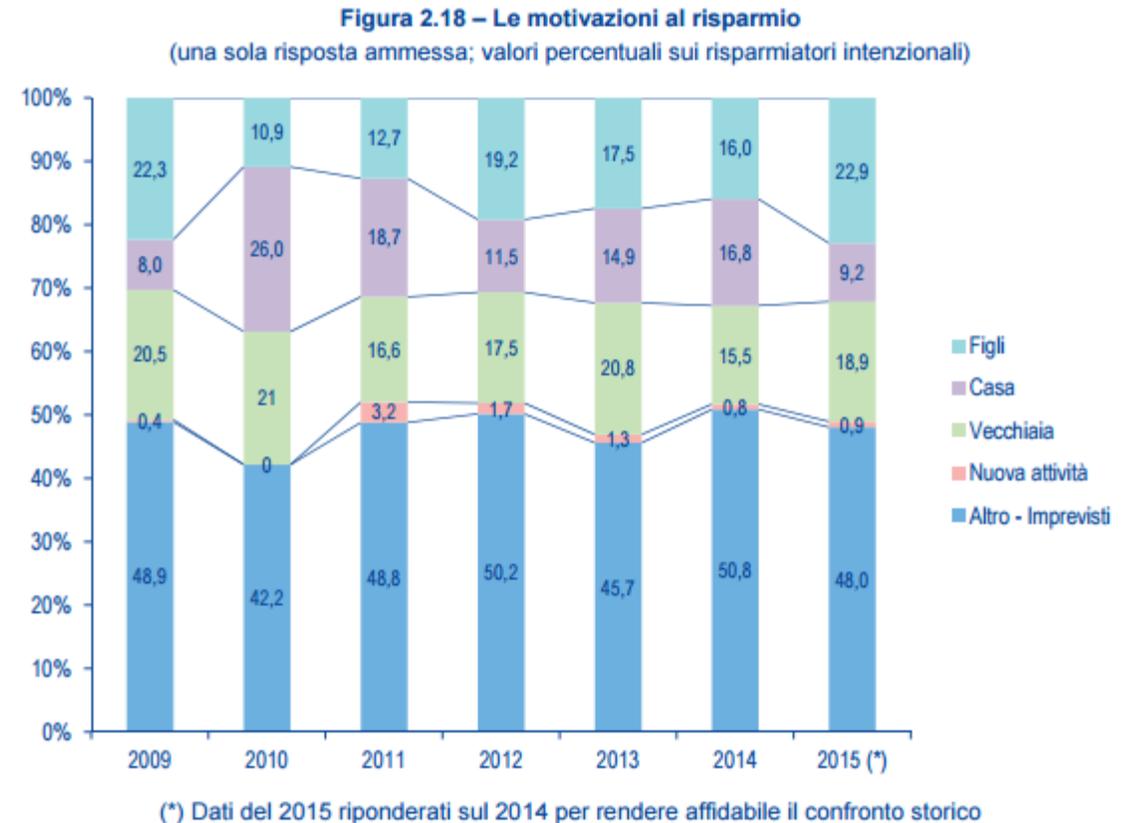
Figura 2.20 – «E Lei pensa che quando avrà 65-70 anni [non lavorerà più, per gli intervistati occupati] avrà un reddito...»
(domanda posta agli intervistati con meno di 60 anni; valori percentuali)



(*) Dati del 2015 riponderati sul 2014 per rendere affidabile il confronto storico

Non un'adeguata percezione del rischio di una pensione insufficiente nella vecchiaia

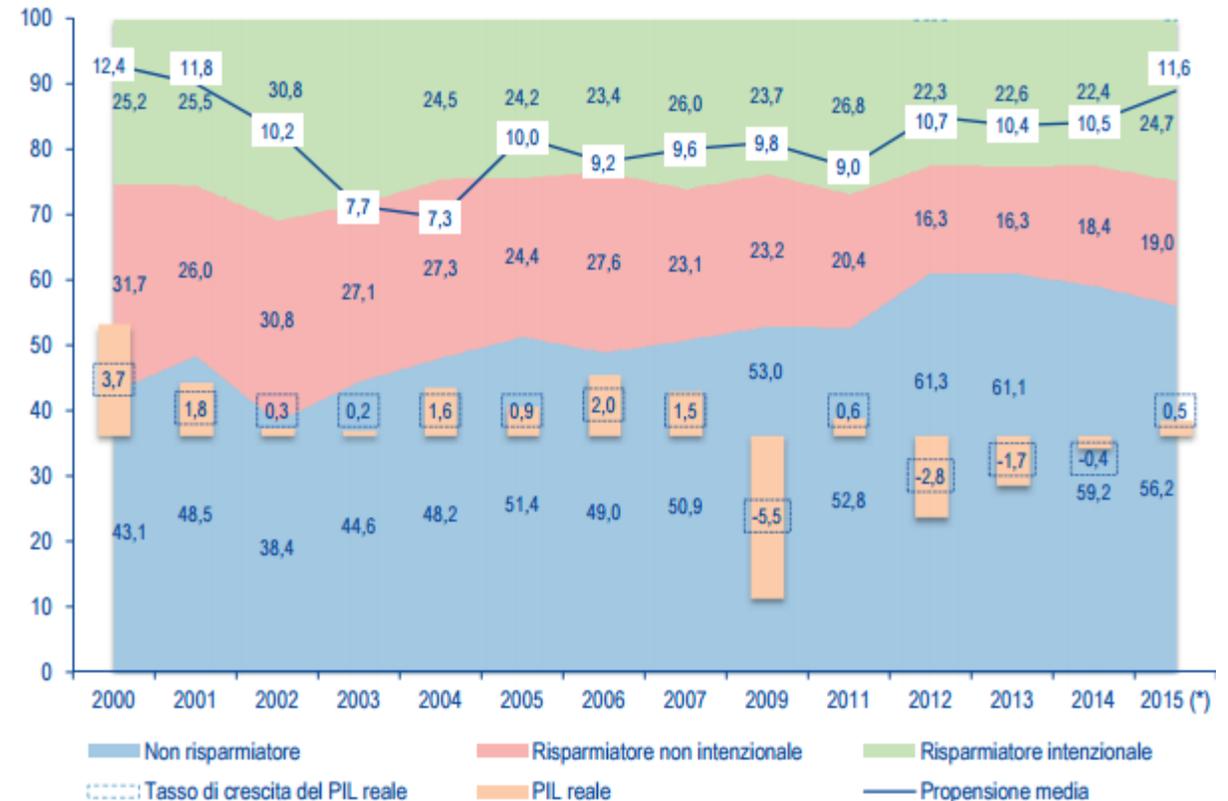
Tuttavia, non destinano ancora una parte del risparmio significativa alle pensioni integrative, per ragioni culturali, e perché aumenta la necessità di risparmiare per i figli.



Ma comunque aumentano i risparmiatori e aumenta il tasso di risparmio

E' da valutare positivamente, in ogni caso, la risposta positiva della propensione al risparmio alla crisi finanziaria.

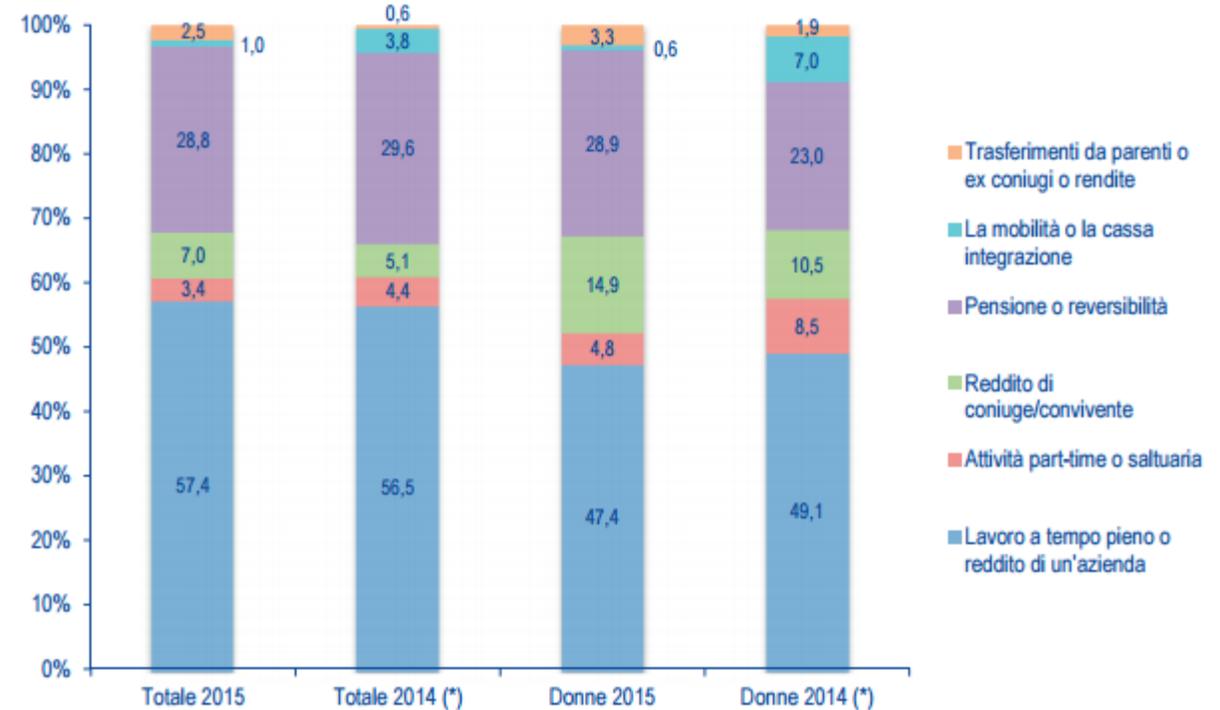
Figura 2.16 – Distribuzione degli intervistati tra risparmiatori e non risparmiatori nei dodici mesi precedenti l'indagine, propensione media al risparmio e tasso di variazione del PIL (valori percentuali)



I pensionati sono già il 28 per cento

Del campione di intervistati che rispondono sulle fonti di entrate della vita quotidiana.

Figura 2.6 – «Su quali entrate mensili Lei può regolarmente contare?»
(indicare la principale; valori percentuali)



(*) Dato del 2014 riponderato per tener conto della composizione del campione nel 2015

Troppo pochi i sottoscrittori dei pilastri aggiuntivi (2° e 3°)

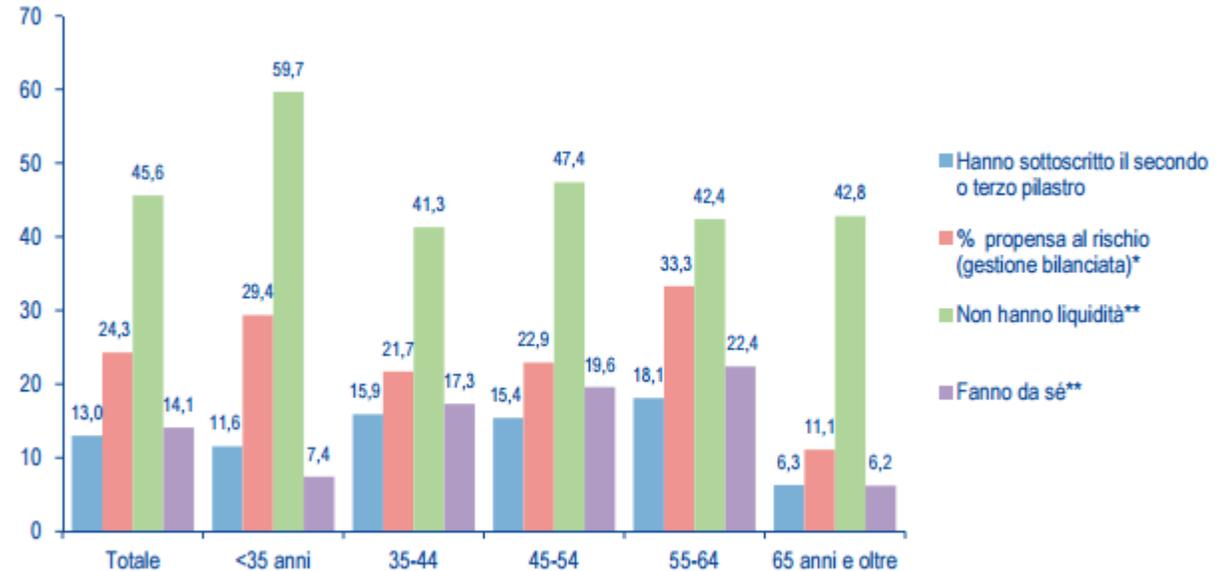
Le pensioni integrative, collettive e individuali, sono sottoscritte in percentuale insufficiente a garantire, a regime, una copertura significativa della terza età delle generazioni future.

Da un lato abbiamo le sottoscrizioni tardive dei 50enni (troppo tardi per accumulare significativamente)

Dall'altro lato abbiamo le sottoscrizioni scarse dei ventenni, che invece avrebbero il tempo per conseguire, attraverso la capitalizzazione composta, un montante adeguato in terza età

Si sottoscrivono i fondi pensione per il motivo sbagliato, ossia per risparmiare sulle tasse.

Figura 2.21 – Sottoscrittori di forme di previdenza integrative e propensione al rischio; non sottoscrittori che dichiarano di non avere risorse da destinare a un fondo pensione (valori percentuali)



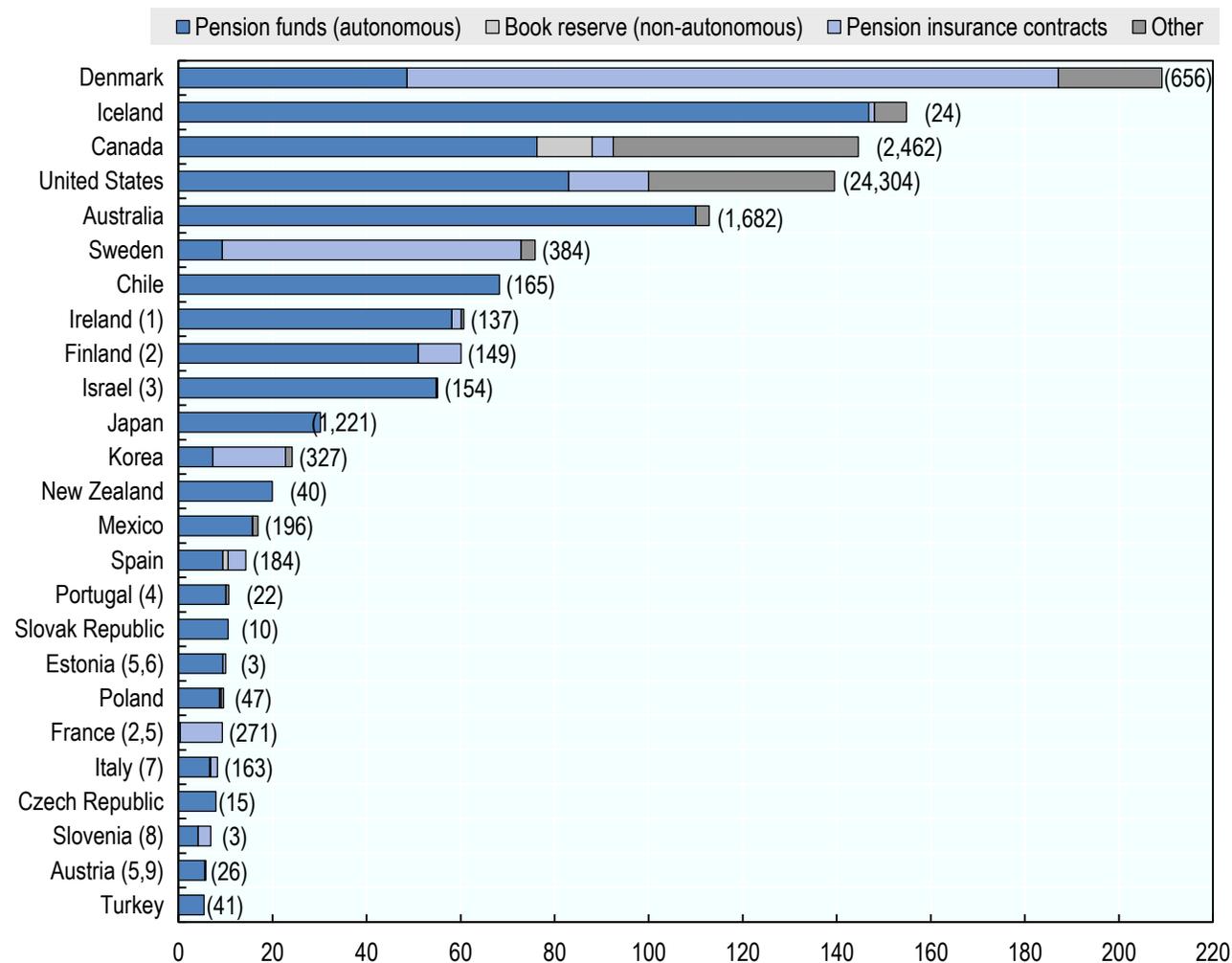
* Percentuale calcolata sui soggetti che hanno sottoscritto una forma di previdenza integrativa.

** Percentuale calcolata sui soggetti che non sono interessati ad aderire o ad aumentare la partecipazione a fondi pensione nonostante i vantaggi fiscali.

L'esequità della previdenza integrativa in Italia emerge dal confronto internazionale

Figure 1. Private pension assets under management by type of financing vehicle in selected OECD countries, 2014

As a percentage of GDP and in absolute terms (USD billion)



Perché è ragionevole bilanciare il pilastro pubblico (contributivo a ripartizione) con uno privato (contributivo e a beneficio individuale)

- **Il tasso di rendimento della previdenza pubblica**

è influenzato negativamente dalla stagnazione e dalla decrescita demografica

- **Tasso di rendimento della previdenza privata**

storicamente è stato elevato in quanto il rendimento del capitale è stato maggiore del tasso di crescita del Pil

Una miscela dei due sistemi ha un rapporto rendimento rischio migliore della sola previdenza pubblica, inoltre offre il vantaggio di potere diversificare geograficamente l'investimento del risparmio previdenziale, immunizzandosi dai lunghi periodi di decrescita del Pil nazionale, per esempio causate dagli aggiustamenti strutturali che sono in corso

Problemi aperti

- Insufficiente sottoscrizione del secondo pilastro

ma anche:

- Insostenibilità dei benefici definiti nel secondo pilastro, se non si esce dalla politica monetaria dei tassi negativi

Aggiustamenti e correttivi

- Pensione di base uniforme
- Contribuzioni merceologiche o piuttosto..
- Contribuzioni secondo l'età e la difficoltà di accesso al mercato del lavoro?
- Pensionamenti interinali
- Sgravi contributivi oltre il secondo figlio
- Conversioni patrimonio / contributi – prestazioni facilitate
- (Imposta successione finalizzata al sistema pensionistico)